

TEMPI LUNGI PER IL FEDERALISMO, RUBINATO (PD): SCANDALOSA PIOGGIA DI SOLDI DAL GOVERNO PER CONTINUARE A STUDIARLO

«Mi domando con quale faccia tosta il Governo Berlusconi abbia potuto inserire nel testo del collegato alla manovra economica una norma indecente come l'art. 73 che stanziava 3 mln di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 e di 1,2 mln di euro a decorrere dall'anno 2010 niente di meno che per pagare un *team* di sedicenti-consulenti per discettare sul federalismo fiscale». Lo afferma polemicamente l'On. Simonetta Rubinato, a margine dell'approvazione a Montecitorio del collegato alla manovra economica varata lo scorso luglio.

Incalza ancora la Rubinato: «Si tratta di una montagna di soldi: 7,2 milioni euro, circa 15 miliardi di vecchie lire, destinati ad arricchire, a spese dei contribuenti, qualche circolo di consulenti-amici della maggioranza. Che senso ha finanziare lo studio delle problematiche connesse al federalismo fiscale, quando in Parlamento non abbiamo ancora uno straccio di legge su cui discutere? E soprattutto: il Governo Berlusconi chiarisca cosa vuole fare con questo progetto federalista: ci vuole studiare sopra altri tre anni, come appare evidente da questa norma, oppure vuole darsi una mossa e passare dalla parole ai fatti concreti?»

«Constato inoltre che» - conclude la parlamentare del Pd - «il lupo perde il pelo, ma non il vizio: visto che durante la XIV Legislatura, il precedente Governo Berlusconi stanziò risorse pubbliche a copertura della costituzione di una commissione per lo studio e l'attuazione del federalismo (la Commissione del prof. Vitaletti). Pur apprezzando la quantità e la qualità di quel lavoro consegnato al Governo Berlusconi nel settembre 2005, a nulla è servito, visto che, dopo un lustro, ci ritroviamo ancora qui, a parlare ancora di principi».

3 ottobre 2008

^^^

Così dispone l'art. 73 approvato dall'Aula di Montecitorio:

A.C. 1441-bis-A - Articolo 73 (Attuazione del federalismo).

- 1. Per lo studio delle problematiche connesse all'effettiva attuazione della riforma federalista, assicurando un contesto di stabilità e piena compatibilità finanziaria con gli impegni europei e internazionali assunti, è stanziata la somma di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 e di 1,2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010. Alla relativa copertura finanziaria si provvede, per gli anni 2008 e 2009, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2008-2010, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2008, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della salute, e, a decorrere dall'anno 2010, a valere sulle risorse derivanti dall'attuazione dell'articolo 45, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112.**
- 2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.**